GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MERCOLEDI 5 FEBBRAIO — NUM. 30

AVVISO.

Per cura della Tipografia delle Mantellate è venuto in luce un volume di pagine 424 contenente: la legge con la quale il Governo fu autorizzato a pubblicare il Codice penale — il decreto di approvazione del testo definitivo del Codice penale — il nuovo Codice penale — il decreto portante le disposizioni per l'attuazione del Codice stesso — la legge ed il regolamento sulla pubblica sicurezza — il decreto sulla mendicità ed, in appendice, la relazione a S. M. il Re del Ministro Guardasigilli (Zanardelli) per l'approvazione del testo definitivo del Codice penale.

Prezzo del volume Lire **2,50**, e per gli associati alla *Gazzetta Ufficiale* Lire **2**.

(Inviare richieste e vaglia alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Cœli in Roma).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: *Nomine e promozioni* — **Leggi o decreti: R. decreto** *numero 6601 (Serie 3a), che estende al comune di Monterotondo gli articoli 12, 13 e 17 e le disposizioni indicate dalle lettere c, d, g, h dell'art. 16 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892* — **R. decreto** *che compone la Giunta speciale di Sanità per il comune di Arsoli* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Concessione di miniera* — **Ministero dell' Interno:** *Bollettino N. 3 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia dal dì 13 al dì 19 gennaio 1890* — **Ministero della Guerra:** *Circolare N. 20 per gli arruolamenti volontari di un anno nei reggimenti destinati a cambiare guarnigione* — *Soppressione di alcuni plotoni allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti* — **Ministero dell'Interno:** *Composizione di una messa funebre* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso* — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE.

Camera dei Deputati: *Seduta del giorno 4 febbraio 1890* — *Telegrammi dell'* Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

S. M *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione:

Con decreti del 28 settembre 1889:

A cavaliere:

Albertini conte Carlo, presidente della Società di Belle Arti di Verona.

Scapini Abate prof. Pietro, di Verona.

Danieli Alessandro, segretario del Comitato per la Mostra artistica di Verona.

Con decreto del 19 dicembre 1889:

A cavaliere:

Tazzini ing. Luigi, agente dell'Amministrazione della fabbrica del Duomo di Milano.

Modigliani dott. Elio.

Fea Leonardo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro:

Con decreto dell'8 dicembre 1889:

A cavaliere:

Mazzi Tito, capo degli uffizi d'ordine nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo per motivi di salute.

Con decreti del 2 gennaio 1890:

A cavaliere:

Picollo Luigi, segretario di Ragioneria di 1a classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo a sua domanda.

Siebert Carlo, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri:

Con decreto del 19 dicembre 1889:

A commendatore:

Catalani cav. Tommaso, consigliere di Legazione.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 5 gennaio 1890:

A cavaliere:

Orsini Oreste, giudice di Tribunale civile e correzionale, collocato a riposo a sua domanda, con decreto 11 dicembre 1887.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Interno:

Con decreto del 9 gennaio 1890:

A cavaliere:

Frizzi Eraclio, computista nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreti del 9 gennaio 1890:

A cavaliere:

Cuniberti Felice, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, ora in servizio temporaneo presso il Comando della Divisione militare di Milano.

Tarra Carlo, capitano di fanteria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreto del 12 gennaio 1890:

Ad uffiziale:

Sommaruga cav. Luigi, commissario alle visite di 1ª classe nell'Amministrazione delle Dogane, collocato a riposo per anzianità di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 6601 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda 19 dicembre 1888, colla quale il sindaco di Monterotondo chiede che vengano estese a quel comune le disposizioni degli articoli 12 e 13 e quelle indicate dalle lettere *c*, *d*, *g*, *h* dell'art. 16 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892;

Viste le deliberazioni 11 settembre 1887, e 20 luglio 1888 del Consiglio comunale;

Visto il voto 14 gennaio 1889 della Deputazione provinciale di Roma;

Visto il parere 10 novembre 1889 dell'Ufficio degli ingegneri sanitari;

Visto l'art. 18 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, e 19 del regolamento approvato con R. decreto 12 marzo 1885, N. 3003;

Vista la legge 16 giugno 1887, N. 4614;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1. Sono estesi al comune di Monterotondo gli articoli 12, 13, e 17 e le disposizioni indicate dalle lettere *c*, *d*, *g*, *h*, dell'art. 16 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, per l'esecuzione del progetto di risanamento, compilato dall'ingegnere Augusto Marchesi in base alla annessa planimetria 15 luglio 1888, che, d'ordine Nostro, sarà firmata dal Ministro proponente.

2. I lavori da eseguirsi in seguito alla presente autorizzazione sono dichiarati di pubblica utilità e dovranno compiersi nel termine di anni due da oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il R. decreto 15 aprile 1888, n. 5368, col quale furono estese al comune di Arsoli (Roma) le disposizioni contenute negli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n 2892;

Visto l'art. 17 della legge suddetta;

Vista la legge 16 giugno 1887, n. 4616;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Giunta speciale di Sanità per il comune di Arsoli è composta nel modo seguente:

Sirotti avv. Francesco, Regio pretore, presidente;

Alessandri avv. Luigi, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati;

Masi Saverio, segretario comunale;

Prandi cav. Cesare, ingegnere del Real Corpo del Genio civile;

Ippoliti dott. Evangelista, medico-chirurgo;

Sciarra cav. Giuseppe, chimico;

Un consigliere provinciale da nominarsi dal Consiglio provinciale di Roma.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 27 gennaio 1890:

Dal Pozzo Farnese conte Alessandro, maggiore fanteria 44 battaglione, Monza, cessa di appartenere alla milizia territoriale per sua domanda, ed è ricollocato col proprio grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.

Ferraje Cesare, capitano id. 213 id., Roma, tolto dai ruoli degli ufficiali di milizia territoriale, in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

Goria Clemente, id. id. 24 id., Casale, prosciolto definitivamente dal servizio militare per infermità indipendenti dal servizio stesso.

Crispo Carlo, id. id. 280 id., Catanzaro, id. id.

Tuttolomondo Angelo, tenente fanteria 298 batt. Girgenti, trasferito nel corpo sanitario della milizia territoriale col grado di tenente medico ed assegnato alla 12ª compagnia di sanità.

È accettata la dimissione dal grado dei seguenti ufficiali, arma di fanteria.

Pinelli Corrado, maggiore 57 battaglione, Brescia.
Caruso Giovanni, capitano 110 id. Venezia.
Manara Pietro, tenente 80 id, Savona.
Contore Giovanni, id. 220 id., Caserta.
D'Alessandro Annibale, id. 243 id., Avellino.
Romano Antonio, id. 7 reggimento alpini, nato nel 1852.
Pellegrini Gaetano, capitano 285 battaglione Benevento.
Basano cav. Giacomo, capitano d'artiglieria 2ª compagnia, Torino, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia stessa, conservando l'onore dell'uniforme.
Maccario Giovan Battista, sottotenente id. 27 id., Savona, accettata la dimissione dal grado.
Roggero cav. Giovanni, capitano riserva fanteria, dimorante a Roma, trasferito nella milizia territoriale fanteria, col grado di maggiore, 145 battaglione Macerata.
Tommasini cav. Giuseppe, id. id. id, Reggio Calabria, id. id. id. 275 id., Cosenza.
Dea Francesco, sottotenente 85 battaglia, Verona, nato nel 1856.
Marchini Girolamo, id. 111 id., Veneza.
Agnelli Giuseppe, id. 127 id., Ferrara, nato nel 1856.
Mandina Vincenzo, id. 248 id., Campagna.
Verro Salvatore, id distretto Palermo.
Vitale Luigi, id. 307 battaglione Catania.

I sottodescritti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 1º marzo prossimo alla sede del reggimento a ciascuno designato, per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto, quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita a detti ufficiali.

Daneri Lorenzo, dimorante a Porto Maurizio (Savona), destinazione 1º regg. alpini batt. Mondovì, reggimento in cui deve prestare servizio, 1º alpini Mondovì.
Ricci Antonio, id. Livorno, id. 195 batt. Livorno, id. 37 fanteria Livorno.
Guglielmi Alberto, id. Salerno, id. 220 id. Caserta, id. 91 id. Salerno.
Papè Salvatore, id. Palermo, id. 83 id. Verona, id. 31 id. Palermo.
Cappelli Enrico, id. Firenze, id. 191 id. Lucca, id. 2 granatieri Firenze.
Airenti Filippo, id. Porto Maurizio (Savona), id. 2 regg. alpini batt. Borgo S. Dalmazzo, id. 1º alpini Mondovì.
Uccelli Arturo, id. Parma, id. 67 battaglione Parma, id. 63 fanteria Parma.
Di Gregorio Leopoldo, id. Palermo, id. 86 id. Mantova, id. 32 id. Palermo.
Tommasi Donato, id. Napoli, id. 223 id. Caserta, id. 3 id. Napoli.
Martinet Alessio, id. San Remo (Savona), id. 2 regg. alpini batt. Borgo S. Dalmazzo, id. 1º alpini, Mondovì.
Damiani Giuseppe, id. Monreale (Palermo), id. 89 batt. Rovigo, id. 31 fanteria Palermo.
Abrignani Francesco, id. Palermo, id. 91 id. Vicenza, id. 32 id. Palermo.
Rinaldi Michelangelo, id. Campobasso, id. 165 id. Campobasso, id. batt. del 78 fanteria Campobasso.
Mannino Pietro, id. Palermo, id. 94 id. Padova, id. 31 fanteria Palermo.
Bruccia Vincenzo, id. Palermo, id. 96 id. Padova, id. 32. id. Palermo.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. Decreto del 27 gennaio 1890:

Masci Alessandro, sottotenente di riserva fanteria, residente a Chieti, accettata la dimissione dal grado.
Chirico Giosafatte, id. id., id. Lanciano, nominato sottotenente di riserva (arma dei carabinieri Reali).
Brogi Torello, maresciallo d'alloggio dei carabinieri Reali, in ritiro, residente a Firenze, id. id. id.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 27 gennaio 1890:

Bonzi cav. Lorenzo, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della guerra, promosso direttore capo di divisione di 2ª classe.

Con R. decreto del 27 gennaio 1890:

Simeone Gabriele, furiere maggiore regg. artiglieria a cavallo, nominato aiutante ragioniere d'artiglieria e destinato alla fabbrica d'armi di Brescia.

Con R. decreto del 30 gennaio 1890:

Morone cav. Alberto, ragioniere capo d'artiglieria di 2ª classe, fabbrica d'armi di Brescia, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 febbraio 1890.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Con R. decreto del 12 gennaio u. s. venne concreduta alla Società anonima delle miniere di Malfidano la miniera di zinco e piombo denominata *Monte Scorrà*, posta nel territorio d'Iglesias, provincia di Cagliari.

BOLLETTINO N. 3
SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 13 al 19 gennaio 1890

Regione II. — Lombardia.

Sondrio — Scabbie degli ovini: 28, a Tartano.
Brescia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Sopraponte.
Pavia — Carbonchio nei bovini: 3, con 1 morto, a Belgioioso.
Cremona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Stagno Lombardo.
Como — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Tradate.

Regione III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio nei bovini: 1, letale, a Belluno.
Treviso — Carbonchio nei bovini: 1, letale, a Roncade.

Regione V. — Emilia.

Parma — Affezione morvofarcinosa: 2, letali, a Parma.
Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 2, con 1 morto, a Casalgrande.
Modena — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Mirandola e Castelnuovo Rangone.
Bologna — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Castelfranco Emilia.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Monzuno.
Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Borgo Panigale.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, ad Argenta.
Affezione morvofarcinosa: 3, letali, a Massafiscaglia.
Forlì — Carbonchi: 5 bovini, a Rimini, 3 a S. Arcangelo e Poggio Berni; tutti morti.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 1, a Barberino di Mugello (abbattuto).
Pisa — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Piombino.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Roma.
Scabbie negli ovini: 500, a Roma.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Scabbie negli ovini: 260, a Castel di Jeri.
Affezione morvofarcinosa: 1, a Sulmona.

Foggia — Tifo petecchiale dei suini: 8, letali, a Monte S. Angelo.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Reggio Calabria — Tifo petecchiale dei suini: 20, letali, a Varapodio; 4, con 3 morti, a Jatrinoli e Cittanova.

Regione XII. — Sardegna.

Sassari — Carbonchio nei bovini: 4, a Ploaghe.

Roma, addì 31 gennaio 1890.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

MINISTERO DELLA GUERRA

Circolare N. 20 — *Arruolamenti volontari di un anno nei reggimenti destinati a cambiare guarnigione.* (Direzione generale leve e truppa). — 30 gennaio.

In seguito alla pubblicazione della circolare n. 15 del 17 corrente (Preavviso pei cambi di guarnigione) ed in relazione al disposto dal § 221 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, si determina quanto appresso:

1. I reggimenti di fanteria e di bersaglieri stanziati in città sede di divisione militare od in Cagliari, i quali nel venturo autunno, dovranno trasferirsi in altra città sede di divisione militare od in Cagliari (4°, 20°, 48°, 79° e 88° reggimento fanteria e 3° reggimento bersaglieri) dovranno, prima di ammettere un giovane all'arruolamento volontario di un anno, interpellarlo se esso intenda di prestar servizio nella città ove i reggimenti stessi sono di stanza ovvero intendano di seguirli nella nuova sede.

Nel 1° caso i predetti reggimenti dovranno procedere all'arruolamento per conto di quei reggimenti che dovranno sostituirli (e così rispettivamente pel 2°, 80°, 4°, 20°, 7° reggimento fanteria e 12° reggimento bersaglieri).

Nel secondo caso dovranno eseguire l'arruolamento per proprio conto.

2. I reggimenti di fanteria e di bersaglieri attualmente di stanza in città, sede di divisione militare, i quali dovranno trasferirsi in città che non lo è (3°, 14°, 19°, 53°, 54°, 91°, 92° reggimento di fanteria e 5° bersaglieri) non potranno eseguire arruolamenti volontari d'un anno per conto proprio ma soltanto per conto di reggimenti dai quali saranno poi sostituiti (e così rispettivamente pel 1°, 88°, 79°, 23°, 24°, 47° e 48°, reggimento fanteria e 3° bersaglieri) e sempre quando beninteso gli aspiranti all'arruolamento, in seguito ad analoga interrogazione che dovrà esser loro rivolta, dichiarino di desiderare di prestare servizio nell'attuale sede dei reggimenti suddetti.

3. I reggimenti di fanteria e di bersaglieri stanziati in città non sede di divisione militare, i quali dovranno trasferirsi in una città capoluogo di divisione (e così il 1°, 2°, 7°, 23°, 24°, 47° e 80° reggimento fanteria e il 12° bersaglieri) potranno arruolare volontari di un anno soltanto per conto proprio, e nel solo caso che questi, interpellati in proposito, dichiarino di prestar servizio nella nuova sede di essi reggimenti.

4. I reggimenti di cavalleria Genova (4°), Foggia (11°), Alessandria (14°), Lucca (16°) e Piacenza (18°) che debbono cambiare di guarnigione, potranno procedere all'arruolamento di volontari di un anno tanto per conto proprio quanto per conto dei reggimenti dell'arma dai quali saranno sostituiti nella rispettiva guarnigione, a seconda che gli aspiranti a tale arruolamento avranno dichiarato esser loro desiderio di prestar servizio nella nuova sede dei reggimenti stessi ovvero in quella attuale.

5. Nel dare esecuzione al disposto dal n. 9 della circolare n. 13 del corrente anno, i reggimenti i quali avranno arruolato volontari di un anno per conto di altri, avvertiranno di trasmettere per questi ultimi un elenco a parte corredato delle relative quietanze di tesoreria, ed in cui oltre le indicazioni richieste dal § 200 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, dovrà essere altresì accennato il corpo per conto del quale fu proceduto all'arruolamento dei detti volontari.

Il Ministro: E. Bertolè-Viale.

MINISTERO DELLA GUERRA

Soppressione di alcuni plotoni allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti — (Direzione generale leve e truppa) — 31 gennaio.

A senso della riserva espressa nel n. 7 della circolare 3 settembre 1889, ho determinato che siano soppressi i plotoni allievi ufficiali di complemento ed allievi sergenti notati nel seguente elenco, e mentre fu disposto direttamente presso i comandanti dei corpi interessati per il trasferimento altrove degli allievi dei plotoni soppressi, se ne avvertono le autorità militari per loro norma.

Plotoni allievi ufficiali di complemento soppressi.

10 fanteria Ravenna — 14 id. Ancona — 26 id., Genova — 43 id. Piacenza — 46 id, Mantova — 52 id., Verona — 73 id., Vercelli — 81 id., Cuneo — 85 id, Alessandria — 10 bersaglieri, Cremona — 9 artiglieria Pavia — 15 id, Reggio-Emilia — 16 id., Brescia — 29 id., Capua.

Plotoni allievi sergenti soppressi:

74 fanteria, Ivrea — 55 id., Alba — 83 id., Tortona — 17 id., Bergamo — 29 id., Savona — 40 id., Rimini — 87 id., Fano — 77 id., Pescara — 28 id., Aquila — 94 id., Spezia — 80 id. Spoleto — 9 bersaglieri, Verona — Reggimento cavalleria Novara (5), Brescia — Id. id. Foggia (11), Faenza — Id. id. Monferrato (13), Vicenza — Id. id. Piacenza (18), Udine — 23 artiglieria, Acqui — 17 id., Novara — 21 id., Piacenza — 18 id., Aquila — 28 id., Mantova.

Il Ministro della guerra
E. Bertolè-Viale.

MINISTERO DELL'INTERNO

Composizione di una messa funebre.

Si prevengono i signori maestri di musica i quali desiderassero di attendere alla composizione e direzione di una messa funebre da celebrarsi il 28 luglio di quest'anno nella Chiesa Metropolitana di Torino, in commemorazione della morte del Magnanimo Re Carlo Alberto, che essi potranno presentare le loro domande, corredate della partitura della messa, al Gabinetto di questo Ministero fino a tutto il 15 maggio prossimo.

Per detta messa il Ministero accorda un premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per le retribuzioni ai cantanti e suonatori.

Roma, addì 4 febbraio 1890.

(*Si pregano le Direzioni dei giornali di pubblicare il presente avviso*).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

Il 1° corrente, in Pisciotta, provincia di Salerno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 3 febbraio 1890.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 500, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Treviso a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire al Ministero dell'interno, non più tardi del 31 maggio p. v., le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato del domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 31 gennaio 1890.

Il Direttore della Sanità : L. PAGLIANI.

Prefettura della Provincia di Parma

Nel R. Collegio femminile di S. Orsola di questa città è vacante un posto gratuito governativo, pel quale si apre il concorso colle seguenti norme e condizioni.

Ogni concorrente dovrà presentare, non più tardi del giorno 3 de prossimo febbraio, all'Uffizio del R. Provveditore agli Studi presso questa Prefettura, la relativa domanda in carta bollata da centesimi 50 corredata dei seguenti documenti:

1° L'atto di nascita e di battesimo, debitamente legalizzato, da cui risulti che la giovinetta ha compiuta l'età di anni 6, ma non ha oltrepassata quella di 10, ed è regnicola, salvo il disposto dell'articolo 28 del vigente regolamento pel predetto Real Collegio;

2° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3° Il certificato medico che provi essere la concorrente di sana costituzione e non affetta da malattie attaccaticcie;

4° L'atto municipale di notorietà che dichiari la condizione della famiglia, il numero delle persone che la compongono e quanto essa possiede;

5° Il certificato, ove ne sia il caso, degli studi fatti dall'aspirante;

6° Ogni altro documento che dalla famiglia si giudichi titolo apprezzabile pel conseguimento del posto.

La giovinetta graziata dovrà, a spese della propria famiglia, fornirsi del corredo personale che verrà indicato dalla Direttrice del Collegio suddetto, e parimente sostenere le spese necessarie per la conservazione dello stesso.

Parma, 7 gennaio 1890.

Per il Prefetto Presidente del Consiglio Scolastico
BARUSSO.

3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 4 febbraio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 760, 6
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 51
Vento a mezzodì . . . . . Nord debole.
Cielo a mezzodì . . . . . coperto.

Termometro centigrado massimo = 12°, 2, minimo = 4°, 6,

4 febbraio 1890.

Europa continuano basse pressioni Nord-Est e Mediterraneo centrale; pressione elevata intorno Transilvania. Arcangelo 739; Malta 755; Hermanstadt 775.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso. Venti freschi intorno greco pioggie Sicilia. Venti freschi qualche pioggiarella, leggera nevicata altrove. Mare grosso costa sicula. Temperatura leggermente aumentata fuorchè Sud; brina, gelo Nord. Stamane cielo coperto anche piovoso Italia inferiore, nuvoloso altrove. Venti generalmente freschi settentrionali. Barometro 768 Nord; 760 Napoli, Lecce; 755 estremo Sud. Mare molto agitato costa orientale sicula, Palermo, mosso agitato altrove.

Probabilità: venti primo quadrante freschi forti Sud, freschi altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia specialmente Sud, brina gelo Nord, mare agitato coste meridionali.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 4 febbraio 1890.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,25.

ADAMOLI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

LAY, giura

Discussione del disegno di legge sul personale di pubblica sicurezza.

CRISPI, ministro dell'Interno, chiede che la discussione si apra sul disegno di legge del Ministero, salvo di introdurvi le modificazioni proposte dalla Commissione che fossero riconosciute opportune.

CURCIO, relatore, dopo aver fatto brevemente la storia dei disegni di legge relativi al personale di pubblica sicurezza, e delle relazioni delle diverse Commissioni a questo riguardo, mantiene con riserva le proposte di modificazioni fatte dalla presente Commissione; e circa queste fa alcune dichiarazioni circa i criteri seguiti, rilevando specialmente l'opportunità della fusione di alcuni uffici di questura e di prefettura.

CRISPI, presidente del Consiglio, dichiara che alcuni recenti disordini lo hanno maggiormente persuaso della necessità di unificare il servizio della pubblica sicurezza sopprimendo ogni attrito ed ogni rivalità fra i vari corpi che fanno il servizio di polizia.

Tale necessità si è resa maggiore in seguito alla più larga autonomia accordata alle amministrazioni locali; perciò egli è costretto di insistere nel suo disegno di legge secondo il quale ritiene che il servizio di polizia si potrà fare con minor spesa che oggi non richiegga.

Ritiene che si sarebbe potuto sopprimere le guardie municipali per decreto reale, non essendo esse istituite per legge; ma ha preferito sottoporre la riforma al voto del Parlamento a cagione della sua grave importanza.

GRIMALDI, presidente della Commissione del bilancio, presenta la relazione sul disegno di legge per l'assestamento del bilancio.

PELLOUX, CADOLINI e BUTTINI presentano parecchie relazioni relative a disegni di legge per maggiori spese.

LA PORTA, presidente della Commissione. Non avendo la Commissione esaminato le proposte ora riprese dall'onorevole ministro perchè innanzi ad essa il ministro medesimo le aveva abbandonate, chiede che le sia dato tempo di studiarle e di riferire sopra di esse.

CRISPI, presidente del Consiglio, prega la Camera di discutere frattanto quelle disposizioni con le quali la questione delle guardie di città non ha nessun rapporto.

TORRACA e BRUNIALTI della Commissione, si riservano di parlare quando verrà innanzi alla Camera la questione anzidetta.

FILI-ASTOLFONE sollecita il Ministro a presentare un disegno di legge per ridurre le tasse relative al porto d'armi.

CRISPI, ministro dell'interno, dichiara che provvederà.

VOLLARO domanda se le disposizioni per le quali gli agenti di sicurezza pubblica diventano ufficiali di polizia giudiziaria, siano in opposizione a quelle del codice di procedura penale.

CURCIO, relatore, risponde che questa antinomia non può in alcun modo verificarsi.

VOLLARO insiste nel domandare se sia nulla innovato al primo inciso dell'art. 56 di procedura penale.

CURCIO, relatore, risponde negativamente.

CRISPI, presidente del Consiglio, soggiunge che conviene distinguere la polizia amministrativa esercitata dai prefetti, e quella giudiziaria esercitata dai procuratori del Re: e che questa legge nulla innova a quanto è stabilito dal codice di procedura penale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

(Sono approvati i primi 2 articoli).

FAGIUOLI all'art. 3 domanda quali saranno, nella regione veneta, i capoluogo di circondario, e prega il presidente del Consiglio di risolvere la questione dei distretti amministrativi nel Veneto.

CRISPI, presidente del Consiglio, risponde che la questione dei distretti nel Veneto si collega all'altra generale delle sotto-prefetture, nè sarebbe ora opportuno risolverla parzialmente. Intanto però promette che, valendosi delle disposizioni della legge, stabilirà uffici circondariali di pubblica sicurezza là dove lo creda necessario per l'ordine pubblico.

FAGIUOLI prende atto della dichiarazione.

(Si approvano gli articoli 3 e 4).

DELLA ROCCA nota che l'art. 5 pone a carico delle provincie le spese di affitto pei locali di tutti gli uffici di pubblica sicurezza, e propone che sia soppressa questa disposizione.

CRISPI, presidente del Consiglio, non può accettare la soppressione proposta dall'onorevole Della Rocca.

(Si approvano gli articoli 5 e 6).

VOLLARO, all'articolo 7, vorrebbe una modificazione alla parola *mandati*.

CURCIO, relatore, propone che si sostituisca la parola *ordinanze*.

CHIARADIA domanda se non sarebbe opportuno aggiungere la parola *contemporaneo* alla parola *preventivo*.

CURCIO, relatore, accetta che si dica: *preventivo o contemporaneo avviso, ecc.*

(L'articolo 7 è approvato con queste modificazioni).

MEL, sull'articolo 8, raccomanda che siano migliorate le condizioni finanziarie degli ufficiali di pubblica sicurezza.

CRISPI, ministro dell'interno, conviene nella raccomandazione del preopinante e prega la Commissione di non insistere nell'emendamento il quale vorrebbe che la pianta organica fosse determinata in relazione alla somma che verrà inscritta in bilancio.

SALARIS preferisce l'articolo ministeriale, non credendo che il servizio della sicurezza pubblica possa subire restrizioni dedotte unicamente da ragioni finanziarie.

DELLA ROCCA prega la Commissione d'insistere nella sua proposta che è perfettamente conforme alle disposizioni di recente adottate nella legge per il riordinamento dell'amministrazione centrale.

SALARIS, insiste nel suo concetto.

LUGLI si associa al preopinante nel pregare la Commissione di recedere dalla sua proposta.

CRISPI, ministro dell'interno, dimostra che la disposizione ministeriale riconosce l'attribuzione del Governo di fare gli organici, che deve poi presentare al Parlamento.

LA PORTA, presidente della Commissione, ritira l'emendamento della Commissione ritenendolo superfluo.

(Approvasi l'articolo 8).

CRISPI, ministro dell'interno, accetta l'articolo 9 proposto dalla Commissione.

CAVALLETTO trova preferibile il corrispondente articolo ministeriale, perchè, rimettendo esso ad un regolamento lo stabilire le norme per l'ammissione, le promozioni e la disciplina degli ufficiali di pubblica sicurezza, invece di indicarle fin d'ora tassativamente, permette al Governo di reclutare il personale di pubblica sicurezza tra le persone più idonee.

LUGLI prega la Commissione di ritirare anche questa disposizione accettando quella del Ministero.

CURCIO, relatore, dichiara che la Commissione, lieta che l'onorevole ministro abbia accettata la sua proposta, la mantiene.

Risponde alle obiezioni mosse dagli onorevoli Cavalletto e Lugli, e prega la Camera di approvare l'articolo 9 quale fu proposto dalla Commissione ed accettato dal Governo.

CAVALLETTO insiste nelle osservazioni che aveva già fatte.

CURCIO, relatore, dà spiegazioni all'onorevole Cavalletto, e lo prega di non insistere.

NOCITO, non crede serie le proposte della Commissione, le quali vogliono essere troppo minute, e riescono qualche volta superflue e qualche volta eccessive.

Preferisce l'articolo 7 proposto dal Governo.

MEL si associa alle osservazioni fatte dall'onorevole Nocito.

BRUNIALTI, della Commissione, difende l'articolo dalle censure fatte dagli onorevoli Nocito e Mel.

LUGLI propone come emendamento all'articolo 9 della Commissione, l'articolo del Governo.

LA PORTA, presidente della Commissione, fa osservare che un deputato non può presentare un emendamento che non sia sottoscritto da 10 colleghi.

DELLA ROCCA crede non sia applicabile a questo caso la disposizione del regolamento.

LUGLI presenta l'emendamento suo sottoscritto da 11 deputati.

(L'emendamento dell'onorevole Lugli non è approvato, approvasi l'articolo 9 della Commissione accettato dal Governo, e quindi l'articolo 10).

ARNABOLDI fa osservare che l'articolo 11 è in contradizione con gli articoli 2 e 9 della legge.

Non propone emendamenti, ma prega la Commissione di sospendere l'esame di questo articolo per coordinarlo con le altre disposizioni della legge.

CURCIO, relatore, dimostra come la contradizione sia soltanto apparente, e come vi siano sufficienti garanzie che l'articolo 11 sarà applicato con discernimento.

ARNABOLDI insiste nelle sue osservazioni.

MORELLI, anch'egli prega la Commissione di volere differire la discussione di questo articolo per meglio esaminarlo.

CURCIO, relatore, crede inutile il differimento dell'articolo.

ARNABOLDI insiste nel proporre la sospensiva.

CURCIO, relatore, prega la Camera di votare l'articolo, salvo a coordinarne in seguito le disposizioni con quelle degli altri articoli della legge.

CRISPI, presidente del Consiglio, dà spiegazioni all'on. Arnaboldi, e crede anch'egli inutile la sospensiva.

ARNABOLDI gli sembra evidente che, approvato l'art. 9 della Commissione, non può ora approvarsi l'art. 11 del Ministero, senza cadere in contraddizione.

LUGLI prega l'on. Arnaboldi di non insistere.

(Approvasi l'art. 11).

MEL fa alcune osservazioni all'art. 12 e domanda al ministro come si possa evitare, approvato questo articolo, che un ufficiale di pubblica sicurezza sia punito disciplinarmente per un fatto che l'autorità giudiziaria dichiari non costituire reato.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, risponde non

esservi nulla di strano che un ufficiale di pubblica sicurezza sia assolto dal magistrato e punito in via disciplinare.

Vi possono essere fatti che senza esser reati, sono delle gravi mancanze al suo dovere per un pubblico ufficiale.

(Approvasi l'art. 12).

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Accetta l'articolo 13 quale è proposto dalla Commissione.

(Sono approvati l'art. 13 della Commissione e quindi l'art. 14).

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Accetta l'articolo 15 della Commissione.

(L'art. 15 della Commissione è approvato; si approvano pure gli articoli 16, 17, 18, 19 e 20).

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Propone sia sospeso l'esame degli articoli 21 e 22).

(Così è stabilito; approvansi gli articoli 23, 24 e 25).

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Accetta l'articolo 26 quale è proposto dalla Commissione.

(Sono approvati gli articoli 26, 27).

LA PORTA, presidente della Commissione, propone che si sospenda l'esame dell'art. 28.

(Così è stabilito: approvasi l'art. 29).

MEL, domanda spiegazioni intorno all'art. 30; vorrebbe che fosse ben dichiarato se in questo articolo si parli del Codice penale militare o del Codice penale comune.

CURCIO, relatore, dà spiegazioni all'on. Mel.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, risponde all'on. Mel, e lo assicura che terrà conto delle sue osservazioni.

CAVALLETTO fa anch'egli delle osservazioni sull'art. 30.

(L'articolo 30 è approvato).

LA PORTA, presidente della Commissione, propone che questa discussione continui domani.

(Così è stabilito).

Comunicasi una domanda di interrogazione del deputato De Renzi.

PRESIDENTE comunica la seguente interrogazione del deputato De Renzi:

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro della pubblica istruzione sui recenti disordini dell'Università di Napoli. »

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, propone che questa interrogazione sia svolta giovedì dopo le interpellanze degli onorevoli Bovio e Martini sullo stesso argomento.

DE RENZI consente.

La seduta termina alle 5 55.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BASILEA, 3. — Il cantone di Basilea (città) accettò oggi la nuova Costituzione che stabilisce l'elezione del governo per mezzo del popolo.

BERLINO, 3. — La *National Zeitung* riferisce che l'Imperatore, venendogli presentati gli allievi militari che entravano nell'esercito, pronunziò un discorso in cui disse:

« Viviamo in tempi serii che esigono molto da ciascuno. Gli ufficiali si devono distinguere per la semplicità e la moderazione; non devono dare l'esempio del lusso, di gran treno ».

Soggiunse che da molte parti dell'Impero gli erano pervenuti reclami circa eccessi di ufficiali contro i loro subordinati.

L'ufficiale non deve essere grossolano contro i suoi subordinati, ma dare loro esempio di pazienza.

Non deve domandare loro più di quanto essi possano fare.

L'Imperatore conchiuse:

« In tempi in cui la monarchia è attaccata da tante parti, è compito dell'ufficiale il sostenerla, non solo in servizio, ma in ogni atto della sua vita ».

WASHINGTON, 3. — Il palazzo della residenza di Beniamino F. Tracy, segretario di Stato per la marina, fu distrutto, stamane, da un incendio.

La signora Tracy e sua figlia perirono nell'incendio e ne furono trovati i cadaveri.

Il ministro Tracy fu salvato, quando aveva già perduto ogni cognizione.

PARMA, 3. — Oggi è morto di polmonite il commendatore Amadio Ronchini, sopraintendente degli archivi dell'Emilia, insigne latinista ed erudito.

LONDRA, 4. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« Si dice che il governo abbia intenzione di espropriare i proprietari tedeschi della Curlandia, dell'Estonia e della Livonia.

« La notizia desta grande emozione nei paesi minacciati.

« È possibile che il governo incontri un'attiva resistenza ».

VIENNA, 4. — Le entrate nel 1889 diedero 17 milioni di fiorini più che nel precedente anno.

PORTO SAID, 4 — Il vapore *Jumma*, della *Queensland Royal Mail Line*, è partito per Napoli.

PARIGI, 4. — La voce corsa dell'arresto a Filadelfia di Eyraud, assassino di Gouffé, è smentita.

PARIGI, 4 — Si assicura nei circoli parlamentari che la maggioranza repubblicana non è disposta a provocare coi suoi voti una crisi ministeriale, e deplorerebbe molto che il gabinetto provocasse la crisi stessa.

Nell'odierno Consiglio dei ministri, il ministro dell'interno, Constans, a provare che egli non ha alcuna intenzione di provocare una crisi ritirandosi dal gabinetto, propose di nominare, nel più breve termine possibile, il nuovo presidente della Corte dei conti.

A tale posto non sarà nominato il sig. Tirman, che rimarrà governatore d'Algeria, posto al quale si diceva sarebbe chiamato Constans, in caso si dimettesse da ministro dell'interno.

Come prova poi del buon accordo esistente fra il presidente del Consiglio, Tirard e Constans, questi accompagnerà domenica a Mans il sig Tirard, che vi inaugurerà una borsa di commercio.

MADDALENA, 4. — In causa della forte tramontana si sono rifugiati entro questa rada i vapori della Navigazione generale italiana *Cipro*, capitano Baccarini, proveniente da Cagliari e *Pertusola*, capitano Dodero, proveniente da Carloforte, entrambi diretti alla Spezia carichi di minerale e bestiame.

PARIGI, 4. — Il Consiglio dei ministri fissò oggi le linee principali del bilancio 1891, ma tale bilancio non potrà essere distribuito ai deputati che nella prima quindicina di marzo.

In seguito alla fusione del bilancio straordinario della guerra coll'ordinario, le spese eccederebbero le entrate di cento milioni, in cifra tonda.

Il Ministro delle finanze, Rouvier, proporrà di coprire il disavanzo mediante una sopratassa sull'alcool, che sarebbe portata da 156 a 230 franchi per ettolitro.

La Camera nominò, oggi, una Commissione di 33 membri incaricata di studiare la questione della ferrovia metropolitana di Parigi e la tariffa delle ferrovie.

BELGRADO, 4 — Il Ministro degli esteri di Montenegro, Vukovic, è partito, oggi, per Costantinopoli.

Il giornale ufficiale pubblica un movimento dei comandi superiori dell'esercito.

Si conferma che il governo sottoporrà alla Scupcina un progetto di imporre ai comuni e territori rurali tasse addizionali per compiere l'armamento dell'esercito.

Il Re Alessandro ha diretto, oggi, un telegramma allo Czar, ringraziandolo del suo ritratto che gli ha inviato.

LONDRA, 4 — Il *Times* ha da Vienna: « Dietro domanda del Principe Nikita, gli interessi dei sudditi montenegrini in Serbia saranno posti d'ora in poi sotto la protezione del ministro di Russia a Belgrado. » Il *Times* nutre sospetti circa i disegni della Russia e della Serbia.

Un dispaccio da Costantinopoli al *Times* smentisce la notizia di disordini scoppiati nell'isola di Candia.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 febbraio 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —	95 35 95 40		— —
RENDITA 5 0[0 2ª »		—	—	95 40 95 42 1[2	95 41 3[4			— —
detta 3 0[0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2ª »		—	—		— —			62 50
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			96 30
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 50
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—	96 10	96 10			— —
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			97 25
Obbl. munic. e Cred. Fondiarie.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 genn 90	500	500		— —			485 —
» 4 0[0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			450 —
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			461 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			483 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			503 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			693 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			562 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1815 —
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1073 —
» » Generale	»	500	250	507 50	507 50	508 50 508 75		— —
» » di Roma	»	500	250		— —	695 698		— —
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			72 —
» » Industriale e Commerciale	1 8bre 89	500	500		— —			507 —
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			500 »
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			560 —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			400 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —	1018 10 05 1000		— —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			910 —
» » Acqua Marcia	1 genn 90	500	500		— —	1305 1309		— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			298 —
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	531 528		— —
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			280 »
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			280 —
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			160 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			45 —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			— »
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			400 »
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			400 »
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »
» » dei Caoutchouc		200	200		— —			200 —
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			90 —
» » Vita	»	250	125		— —			240 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500	292	292 —			— —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			475 50
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			200 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

3 febbraio 1890

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 413
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 273
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . » 60 437
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 59 145

V. Trocchi, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
8	Francia	90 giorni	»	»	100 25
	Parigi	Chèques	»	»	101 15
6	Londra	90 giorni	»	»	25 19
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 26 febbraio
Prezzi di compensazione . . . . . } 26 febbraio
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. MAZZUCHELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1890.

Rendita 5 0[0 . . . . 95 —
» 3 0[0 . . . . 62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0 — —
Prestito Rothschild 5 0[0 97 25
Obbl. Città di Roma 4 0[0 460 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . 460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1[2 0[0 503 —
Az. Ferr. Meridionali . . 690 —
» » Mediterranee . 560 —
» » » (certificati provv.) . 550 —
» Banca Nazionale . . . 1830 —
» » Romana . . . . 1080 —
» » Generale . . . 515 —

Az. Banca di Roma . . . . 725 —
» » Tiberina . . . . 85 —
» » Ind. e Comm. 515 —
» » » » (certif. provv.) 500 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 565 —
» » » Meridion. 400 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliato) . 1100 —
» » certif. provvis. Emissione 1888 . 1000 —
» » Acqua Marcia 1430 —
» » per condotte di acqua . . . . . . 302 —
» » Generale per la Illuminazione . 310 —
» » Immobiliare . . 538 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . . 280 —
» » TramwayOmnib. 170 —
» » Fondiar. Italiana 60 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 245 —
» » Navigazione Generale Italiana . 400 —
» » Metall Italiana 410 —
» della Piccola Borsa 255 —
» » Fondiar. Incendi 90 —
» » » Vita . . 240 —
» » Caoutchouc . . . 200 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0[0 . . . . 475 —
» Soc. Immob. 4 0[0 200 —
» » Ferroviarie . . . 290 —